TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 20 ottobre 2017 - Anno VI - Numero CXXVI
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Legge di Bilancio

Vale 20,4 miliardi di euro la Finanziaria 2018 approvata dal Consiglio dei Ministri

Per la Cisl nota dolente la previdenza. Furlan: «Il Governo apra su giovani generazioni e secondo pilastro»

Vale 20,4 miliardi di euro il disegno di Legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 approvato dal Consiglio dei Ministri.
Tra le voci principali della manovra la sterilizzazione totale delle clausole di salvaguardia per un totale di 15,7 miliardi, intervento che scongiura l'aumento delle aliquote Iva e delle Accise. E ancora il rinnovo dei contratti del pubblico impiego e investimenti pubblici aggiuntivi in chiave Industria 4.0 - 300 milioni nel 2018, 1,3 mld del 2019 3 1,9 mld nel 2020 - e il potenziamento delle misure di lotta alla povertà - che porta a complessivi 2miliardi la cifra accantonata per il reddito di inclusione – e di contrasto all'evasione fiscale.
Tra le voci principali della manovra anche l'incentivo strutturale per l'occupazione giovanile stabile – i datori di lavoro del settore privato che assumono giovani con contratti a tutele crescenti beneficeranno di uno sconto triennale sui contributi previdenziali pari al 50% - e, sulla previdenza, la misura dell' Ape sociale donna – dai 63 anni con una indennità fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia e la riduzione dei requisiti contributivi alle donne con figli fino ad un massimo di 2 anni – e dell'Ape a tempo determinato – con l'estensione delle indennità anche in caso di scadenza del contratto a tempo determinato appunto. Per la Cisl, la nota dolente della Legge Finanziaria riguarda proprio la previdenza. Per la confederazione di Via Po è necessario definire un sistema che non penalizzi i giovani sia cambiando il meccanismo dell'aspettativa di vita sia il calcolo della pensione con il sistema contributivo. «Su questo – ha dichiarato il segretario generale Annamaria Furlan - il Governo non ha offerto finora nessuna apertura, così come mancano le giuste misure per favorire la previdenza integrativa».

Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari, Fisascat: «Negoziato per il contratto insufficiente, pronti a mobilitazione in assenza di avanzamenti dei negoziati»

Negoziati insufficienti quelli per il nuovo contratto nazionale di lavoro della vigilanza privata e dei servizi fiduciari, scaduto nel 2015, applicato ai circa 70mila addetti, di cui oltre 41mila guardie particolari giurate. La valutazione negativa giunge al termine del coordinamento nazionale Fisascat Cisl delle strutture e dei delegati del comparto dei servizi, riunitosi a Roma per fare il punto sullo stato delle trattative di rinnovo contrattuale di un settore che conta oltre 1320 imprese, per il 53% micro fino a 9 dipendenti, dislocate prevalentemente nel mezzogiorno e nelle isole con una vita media di 12 anni e un fatturato che nel 2016 ha superato i 3miliardi e 265 milioni di euro.
E' un negoziato complesso quello tra le federazioni di categoria Cgil Cisl Uil e le associazioni imprenditoriali di settore Assiv, Legacoop Servizi, Confcooperative Federlavoro Servizi, Agci Servizi; a fronte della condivisione tra le parti sulla necessità di rivedere i capitolati contrattuali riferiti alla sfera applicativa (con l'introduzione di quattro aree di riferimento relative ai servizi di vigilanza privata, ai servizi fiduciari di sicurezza, ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi ed ai servizi di *stewarding* all'interno di impianti sportivi), i sindacati hanno espresso forti perplessità sulle proposte imprenditoriali sul secondo livello di contrattazione, sul sistema di classificazione, sul cambio di appalto e sugli aumenti economici, ben lontane da quanto richiesto nella piattaforma sindacale unitaria. «Il negoziato, ad oltre un anno dall'avvio, prosegue a rilento a discapito dei lavoratori che da un biennio attendono risposte certe sugli aumenti economici» ha stigmatizzato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice nel corso della riunione. «Siamo pronti a dare il nostro contributo per imprimere un'accelerazione al confronto ma anche a mobilitarci se non ci saranno avanzamenti negoziali degni di nota in occasione dei prossimi incontri programmati il 25 ottobre e il 17 novembre» ha aggiunto il sindacalista. «Mentre proliferano contratti pirata che riducono drasticamente diritti e tutele dei lavoratori – ha concluso Dell'Orefice – crediamo sia urgente definire il rinnovo di un contratto nazionale di lavoro leader dei servizi di sicurezza forniti da privati, siglato dalle associazioni maggiormente rappresentative, che contrasti il fenomeno del dumping contrattuale e che regoli con chiarezza i frequenti cambi di appalto mantenendo i livelli occupazionali e retributivi anche prevedendo specifiche indennità da riconoscere ai lavoratori in base alle varie mansioni svolte».

Appalti Pulizia Scuole, i sindacati sollecitano il ministro Fedeli a valutare soluzioni di prospettiva

I sindacati di categoria Cgil Cisl Uil hanno sollecitato lo svolgimento di un incontro al ministro dell'Istruzione Università e Ricerca Valeria Fedeli volto a definire «una soluzione stabile e di prospettiva per la continuità occupazionale e di reddito dei 18mila lavoratori ex lsu e dei cosiddetti appalti storici impiegati nelle attività di pulizia e decoro nelle scuole italiane».
Le federazioni di categoria Cgil Cisl Uil nella nota congiunta hanno stigmatizzato «l'ennesima situazione di stallo e di incertezza» aggravata peraltro dalle procedure di licenziamento collettivo avviate dalle imprese operanti nel settore di pulizia, ausiliariato e decoro, situazione che determinerebbe anche il «conseguente rischio di interruzione di servizi essenziali per lo svolgimento delle attività didattiche».

Unicoop Tirreno, prosegue lo stato di agitazione

Prosegue lo stato di agitazione dei lavoratori Unicoop Tirreno indetto dai sindacati di categoria Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs.
Le tre sigle in un comunicato congiunto hanno stigmatizzato «le iniziative della cooperativa di consumatori improvvisate e incoerenti con il piano industriale».
In particolare le tre sigle ritengono drammatico l'annuncio improvviso della chiusura del punto vendita di Terracina e
dei due punti vendita della Campania a Santa Maria Capua Venere e ad Arenaccia.
Le perplessità anche sull'improvviso aumento della cassa integrazione nelle sede di Vignale Riotorto senza la condivisione dei criteri di rotazione.
Le tre sigle hanno anche stigmatizzato il frequente ricorso alla flessibilità, la terziarizzazione della logistica e l'esternalizzazione dei reparti pescheria in tre punti vendita. Filcams Fisascat e Uiltucs annunciano nuove iniziative di mobilitazione e sollecitano la presenza dell'associazione di settore Ancc al tavolo negoziale aggiornato al 2 novembre prossimo.

Securpol Group, il confronto al Mise

Si è svolto al ministero dello Sviluppo Economico il previsto tavolo tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs e i i Commissari giudiziali dell'istituto di vigilanza privata Securpol Group al centro di diverse indagini giudiziarie e in difficoltà economico finanziaria. Le tre sigle avevano sollecitato a più riprese il pagamento delle retribuzioni pregresse e la celere attuazione delle procedure di cambio di appalto che coinvolgono i circa 1300 addetti. «Abbiamo apprezzato il ruolo equilibrato svolto dai commissari con l'auspicio che riconoscano lo sforzo dei lavoratori di Securpol, che, senza retribuzione da maggio, stanno dando prova di un non comune senso di responsabilità nel garantire la continuità dei servizi» ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice.

Librerie Feltrinelli, la solidarietà scongiura 85 esuberi

I sindacati di categoria Cgil Cisl Uil hanno siglato con la direzione societaria di Librerie Fertinelli le intese sul ricorso al contratto di solidarietà. La riduzione media dell'orario di lavoro del 27% coinvolgerà complessivamente 530 lavoratori dei 21 punti vendita Librerie Fertinelli, del punto vendita FinLibri di Casalecchio e del negozio Librerie delle Stazioni di Roma Fiumicino. «Le intese hanno consentito di scongiurare 85 esuberi contemplandone la riduzione anche attraverso eventuali ricollocazioni – ha dichiarato la funzionaria sindacale della Fisascat Elena Maria Vanelli – Il nostro auspicio è che alle politiche di sviluppo annunciate dalla direzione aziendale corrisponda la ripresa del mercato in un settore così importante per la cultura» ha concluso la sindacalista.

News

European Tourism Forum

Si è svolta a Tallin in Estonia la 16^ edizione del Forum Europeo del Turismo promosso dalla Commissione Europea. Il focus sull'innovazione nel turismo, attività economia strategica in Europa, attraverso la digitalizzazione per la crescita competitiva del settore; sulla connettività di trasporto e l'intermodalità come fattori critici di successo per il settore turistico europeo; sull'efficienza energetica, sulla protezione delle risorse naturali e, in chiave ecologica, sulle misure per un turismo europeo più sostenibile; sull' equilibrio tra sicurezza e viaggi in Europa. Al forum ha preso parte una delegazione Fist Cisl con il segretario generale Pierangelo Raineri e le funzionarie sindacali Fisascat Elena Maria Vanelli e Fulvia Silvestroni.

Dai Territori

Veneto

A Treviso i sindacati di categoria Fisascat Cisl e Filcams Cgil hanno espresso forti perplessità sulla procedura di licenziamento collettivo avviata dalla Came Italia, leader nella produzione e vendita di portoni, cancelli, serrande automatiche e sistemi di sicurezza, per 14 dipendenti del magazzino di Roddi. Parte di questi lavoratori saranno riassunti dal precedente titolare Simacame ma «saranno inquadrati - si legge in una nota congiunta - nelle nuove regole dettate dal jobs act». Fisascat e Filcams denunciano i «metodi discutibili» e «la presenza tra i licenziati di lavoratori con forti disabilità e famiglie monoreddito che dipendono esclusivamente da questo stipendio».

Emilia Romagna

A Ravenna i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs, e la Rsu Aziendale hanno siglato con la direzione di Ravenna Farmacie, l'accordo definitivo per il rinnovo della parte economica relativa al salario variabile del Contratto integrativo Aziendale. L'intesa prevede il superamento di una fase di sperimentalità durata alcuni anni, e contempla la possibilità di raggiungere ulteriori quote di salario variabile in caso di andamento positivo della gestione aziendale.
Le rappresentanza sindacali, in una nota congiunta, «auspicano la positiva chiusura del confronto a livello nazionale per la definizione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che, unitamente al livello di contrattazione aziendale costituiscono strumenti utili a tutelare il potere di acquisto e a migliorare ulteriormente la capacità delle Farmacie Comunali di rispondere con competenza e professionalità ai bisogni dei cittadini».

Puglia

A Bari fronte sindacale compatto per la salvaguardia dei livelli occupazionali del Cara, il centro di accoglienza per richiedenti asilo di Bari-Palese. I sindacati di categoria Funzione Pubblica Cgil, Fisascat Cisl e Uil Fpl e Uiltucs, riuniti in un sit-in davanti la Prefettura di Bari, hanno sollecitato il blocco delle procedure di gara e la revisione delle condizioni del bando per salvare i 160 lavoratori impiegati nella struttura dal 2008.
Il nuovo bando, tarato su 744 migranti ospiti (a fronte dei reali 1300 ospitati) prevede che la gestione non sia più affidata ad un unico soggetto, come avvenuto fino ad oggi con la cooperativa Auxilium, ma divisa in quattro lotti: amministrazione e servizi sanitari, pasti, pulizie, forniture e magazzino. «Temiamo che gli importi al ribasso previsti per alcuni lotti non consentano la riassunzione di tutto il personale, lasciando per strada decine di lavoratori» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat di Bari Miriam Ruta. «Il nostro auspicio – ha concluso la sindacalista - è che si preservi la natura dei centri di accoglienza nel rispetto dei diritti dei lavoratori occupati in questo settore».

Sicilia

A Messina sono centinaia di ricorsi all'Inps sull'Ape Sociale che attendono una risposta.
A denunciare la vicenda che riguarda soprattutto i precari stagionali del turismo e del commercio che hanno raggiunto i 63 anni di età e i 30 anni di contribuzione è la Fisascat Cisl di Messina.
«I ricorsi – ha dichiarato Salvatore D'Agostino, segretario territoriale della categoria – vengono rigettati perché il licenziamento avviene a conclusione di un contratto a tempo determinato, rapporto che regola circa 10mila lavoratori stagionali dei settori commercio, servizi e turismo». La Fisascat Cisl ha sollecitato un incontro all'Inps di Messina per individuare una soluzione per le centinaia di lavoratori che, terminata la stagione estiva, rimarranno senza lavoro e senza prestazione pensionistica.

11 minuti il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini
www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!